

**VERBALE DI INCONTRO
DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
CGIL CISL UIL
CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Il giorno 22 luglio 2005, presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio, si sono incontrati il Presidente della Regione Lazio Pietro Marrazzo alla guida di un'ampia delegazione di Giunta formata dal Vice Presidente Massimo Pompili e dagli Assessori Silvia Costa, Alessandra Mandarelli, Luigi Nieri, Raffaele Ranucci, Alessandra Tibaldi e le Segreterie regionali confederali di CGIL - CISL - UIL guidate dai Segretari Generali W. Schiavella, F. Simeoni e P. Moretti.

Oggetto dell'incontro è stato un esame congiunto della attuale situazione sociale, economica e produttiva del Lazio e le sue prospettive a breve e medio periodo.

Dall'analisi è emerso un quadro di comune preoccupazione e pertanto le parti hanno convenuto sulla necessità di interventi radicali ed immediati al fine di:

- far fronte alla crisi del sistema produttivo (circa 150 aziende in crisi per oltre 6.000 lavoratori interessati da processi di riduzione e ristrutturazione) di cui la crisi dell'Inalca di Rieti è solo l'ultimo esempio;
- contrastare la crescente precarizzazione del mercato del lavoro;
- recuperare il pesante deficit infrastrutturale;
- attivare politiche integrate per lo sviluppo della formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- promuovere lo sviluppo dei sistemi territoriali;
- migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi sociali e sanitari con il duplice obiettivo di allargare i processi di inclusione sociale e di cura, di razionalizzare la spesa e di valorizzare il ruolo dei servizi e del lavoro pubblico.

Le parti, in considerazione della pesante situazione finanziaria che emerge anche dai conti di assestamento, ritengono necessario che gli strumenti e le risorse per intervenire concretamente per migliorare il suddetto contesto, vadano individuate attraverso una chiara scelta di programmazione dentro la quale sia possibile definire le priorità di intervento.

Perché tutto ciò sia possibile è necessario che siano allargati e resi più partecipati i processi decisionali definendo con chiarezza da un lato sedi e ruoli di un nuovo ed efficace modello di confronto - finalizzato all'adozione delle linee di programmazione - che sostituisca l'accordo scaduto il 30 aprile 2005 i cui risultati sono stati insufficienti e, dall'altro, lo affianchi con la costruzione di sedi negoziali in virtù della specifica rappresentanza sociale di CGIL-CISL-UIL.

A questo fine si conviene quanto segue:

1. entro il 30 ottobre 2005 il Presidente si impegna a proporre la modifica della Legge di costituzione del CREL con l'obiettivo di restituire ad esso completa autonomia e di farne lo strumento di sostegno, della concertazione con finalità istruttoria e di studio;

plu

SW *plu* *[Signature]* 1

2. in rapporto a tale ridefinizione delle funzioni del CREL il Presidente si impegna a proporre alle parti sociali un nuovo modello concertativo con la finalità di definire efficaci sedi di incontro e regole per il suo svolgimento principalmente sui temi della programmazione regionale e sugli altri temi di interesse generale;
3. nella more della realizzazione dei punti 1 e 2 il Presidente si impegna a definire entro il prossimo 15 settembre modalità di informazione preventiva alle OO.SS sulle attività della Giunta Regionale con riferimento alle materie sottoelencate, oggetto del confronto.
4. Per quanto riguarda il merito delle urgenti scelte da compiere, CGIL-CISL-UIL ribadiscono le priorità indicate nella Piattaforma Unitaria approvata dai loro Comitati Direttivi l' 8 giugno 2005 (allegata).

Il Presidente, preso atto della Piattaforma, si impegna ad aprire sui punti in essa contenuti, nonché sulle priorità di azione autonomamente scelte dalla Giunta per affrontare i medesimi problemi, un serrato confronto con CGIL-CISL-UIL del Lazio con l'obiettivo di verificare la possibilità di giungere a scelte condivise.

A questo fine, per dare coordinamento al confronto, le parti convengono che:

- i passaggi successivi siano monitorati da una apposita cabina di regia sotto la diretta responsabilità della Presidenza;
- il confronto sia accorpato per aree attivando per ciascuna area uno specifico tavolo con relative responsabilità di coordinamento secondo il seguente schema:

a) Attività Produttive, Ricerca e Innovazione	Ass.ri: De Angelis Ranucci Valentini
b) Occupazione e Formazione	Ass.ri: Tibaldi Costa
c) Territorio, Infrastrutture, Trasporti	Ass.ri: Pompili Ciani Astorre
d) Sanità e Sociale	Ass.ri: Battaglia Mandarelli Astorre
e) Ambiente, Energia, Rifiuti	Ass.ri: Marrazzo Bonelli
f) Programmazione e Bilancio	Ass.ri: Nieri

- ai suddetti tavoli, che avranno ad oggetto la definizione di politiche e interventi di settore e/o filiera, entro il 30 settembre si affiancheranno tavoli territoriali costituiti presso la Giunta Regionale per ciascuna provincia allo scopo di raccordare i diversi interventi settoriali nel contesto di organiche politiche di sviluppo territoriale. Tali tavoli coinvolgeranno i relativi livelli di rappresentanza istituzionale e sociale.

Il Presidente si impegna a:

- garantire la costituzione e la prima convocazione dei tavoli di confronto settoriale entro il prossimo 15 settembre al fine di definire le rispettive agende dei lavori;
- a riconvocare entro il prossimo 30 settembre il tavolo generale per una prima valutazione dei risultati raggiunti e delle loro coerenze programmatiche rispetto al DPEFR 2006;
- a riconvocare entro il prossimo 31 ottobre il tavolo generale per verificare le possibili convergenze ed, eventualmente, definire un apposito accordo con i relativi riflessi sulla predisposizione del Bilancio di previsione 2006.

P. M. M. M. M. M.

S. M. W. K. x
F. M. M. M. M. M.